



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

**Relazione annuale sulla Performance del
Consiglio regionale della Valle d'Aosta
relativa all'anno 2013**

1. INTRODUZIONE E FINALITÀ DELLA RELAZIONE

L'articolo 35 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale) dispone, al comma 1, lettera b), che gli enti del Comparto unico regionale adottino un documento di relazione sulla performance, che evidenzi, a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti.

La legge regionale 28 febbraio 2011, n. 3 (Disposizioni in materia di autonomia funzionale e nuova disciplina dell'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Abrogazione della legge regionale 30 luglio 1991, n. 26 (Ordinamento amministrativo del Consiglio regionale)), ed in particolare il suo articolo 15, prevede che l'Ufficio di Presidenza garantisca, in attuazione dei principi di trasparenza, efficacia ed economicità della gestione e al fine di promuovere l'efficienza dell'impiego delle risorse e la valorizzazione delle competenze del personale, l'introduzione di un idoneo sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, e che spetta allo stesso Ufficio di Presidenza la definizione del sistema di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni previste dal capo IV della l.r. 22/2010.

La presente "Relazione annuale sulla Performance del Consiglio regionale della Valle d'Aosta relativa all'anno 2013" dà conto del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati ai singoli dirigenti, in relazione alle priorità e agli indirizzi strategici e in adempimento della "Mission" individuati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale nel "Piano della performance 2011-2013 del Consiglio regionale della Valle d'Aosta" – secondo aggiornamento, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 178/2012 in data 20 dicembre 2012.

Nella relazione si dà inoltre conto della valutazione dei risultati conseguiti.

Tale valutazione viene effettuata sulla base del "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale", definito ai sensi delle disposizioni dettate in materia dal Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e delle leggi regionali 23 luglio 2010, n. 22 e 28 febbraio 2011, n. 3, e approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 76/2012 del 16 maggio 2012.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance adottato prevede la possibilità di assegnare obiettivi individuali (assegnati ad una singola persona), obiettivi di struttura (assegnati ad una struttura

organizzativa, prevedendo il coinvolgimento sia della dirigenza sia del personale delle categorie) e obiettivi trasversali (assegnati a più strutture organizzative), al fine di favorire una maggiore condivisione con il personale degli obiettivi assegnati e una compartecipazione delle categorie al raggiungimento degli obiettivi della dirigenza, nonché al fine di privilegiare i processi di miglioramento in termini qualitativi delle prestazioni e incentivare la premialità e l'interazione tra strutture organizzative.

L'assegnazione di ogni obiettivo è correlata a specifici indicatori che ne permettono la misurazione del grado di raggiungimento.

2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La peculiarità dell'istituzione Consiglio regionale è tale per cui merita, in questo paragrafo, ripetere quanto già sviluppato nella precedenti edizioni della relazione.

Il Consiglio regionale è un'istituzione il cui compito non consiste nell'amministrare e gestire risorse per l'attuazione di un programma, ma nel legiferare, nonché nell'indirizzare e controllare l'esecutivo regionale. La prospettiva con cui occorre leggere il conseguimento dei risultati organizzativi e individuali rispetto alla "Mission" istituzionale (*"Assicurare il buon funzionamento del sistema istituzionale, garantendo la piena efficienza dei servizi a supporto dell'attività dell'Assemblea legislativa, promuovendone la partecipazione democratica e la trasparenza, sia attraverso la tutela della partecipazione del cittadino al procedimento legislativo sia attraverso il potenziamento degli strumenti di informazione sull'attività stessa"*) deve necessariamente tenere conto del fatto che la struttura organizzativa del Consiglio regionale esplica prevalentemente un'attività di servizio a supporto dell'attività istituzionale di un'Assemblea legislativa e che i fruitori e destinatari di tale attività sono essenzialmente i Consiglieri regionali, mentre nei confronti dei cittadini, i veri fruitori "esterni" del prodotto legislativo, il compito del Consiglio è quello di garantire la partecipazione, di informare, di raccogliere istanze e di comunicare in modo trasparente.

Ne discende che la natura dell'attività e le modalità di funzionamento della struttura organizzativa di supporto dell'Assemblea legislativa sono del tutto peculiari rispetto alle strutture di supporto di organi di amministrazione attiva:

- il prodotto principale, le leggi regionali, non può essere valutato in termini quantitativi, occorrendo semmai procedere ad analisi di qualità e complessità della produzione legislativa;

- è l'agenda politica a condizionare i tempi di funzionamento, le priorità e l'attività della struttura organizzativa, evidenziandosi spesso picchi di lavoro poco compatibili con logiche di programmazione razionale delle attività;
- il raccordo tra organi politico-istituzionali (Presidente e Ufficio di Presidenza), Consiglieri (di maggioranza e di minoranza) e dirigenza non è paragonabile a quello tipico di amministrazioni pubbliche di produzione di servizi e in particolare a quello della Giunta regionale (ove il perseguimento degli obiettivi strategici è strettamente correlato all'attuazione del programma di maggioranza);
- gran parte delle risorse finanziarie del bilancio del Consiglio regionale non è direttamente controllabile dalla dirigenza, essendo per più dell'80% costituito da spese fisse e non discrezionali;
- risulta difficoltoso valutare l'impatto finale dell'azione del Consiglio se non attraverso verifiche sull'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali, in termini, essenzialmente, di soddisfazione dei bisogni dei cittadini, il che è una responsabilità del legislatore più che della struttura amministrativa che lo supporta.

3. OBIETTIVI E RISULTATI

3.1 "Mission", aree strategiche e obiettivi.

In aderenza alla "Mission" istituzionale del Consiglio regionale sopra riportata, il "Piano della Performance" – secondo aggiornamento – dicembre 2012 - ha individuato quattro aree strategiche, di seguito riassunte:

Area strategica 1 EFFICIENZA ORGANIZZATIVA: Razionalizzazione e ottimizzazione delle attività a servizio dell'Istituzione

Area strategica 2 QUALITA' DEL PRODOTTO LEGISLATIVO: Migliorare la qualità della legislazione attraverso gli strumenti in uso

Area strategica 3 ESSENZA/IDENTITA' DELL'ISTITUZIONE: Valorizzazione/promozione del ruolo del Consiglio

Area strategica 4 COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE: Migliorare la comunicazione normativa, informare il cittadino sull'attività del Consiglio, anche attraverso il potenziamento degli strumenti informatici

Gli obiettivi operativi assegnati per il 2013 ai dirigenti sono stati individuati in modo da aderire ad una o più delle aree strategiche sopra delineate.



3.2 Risultati conseguiti.

Di seguito è presentata una sintesi dei risultati complessivamente conseguiti, suddivisi per aree strategiche e dando conto di ogni obiettivo operativo.

Area strategica 1- EFFICIENZA ORGANIZZATIVA

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	STRUTTURA	RISULTATO RAGGIUNTO
1.1 Sviluppo di azioni di snellimento e di semplificazione delle procedure in essere	1.1.1 Dematerializzazione dei cedolini e dei CUD dei Consiglieri regionali	Gestione risorse e patrimonio	La procedura è stata messa in produzione in data 16.10.2013, con il caricamento di tutti i cedolini a decorrere dal mese di luglio 2013; a partire dal mese di novembre il cedolino non è più stato stampato e imbustato. L'obiettivo è stato raggiunto al 100%. A livello informatico è stata sviluppata una procedura sulla intranet del Consiglio regionale che consente a ogni Consigliere di autenticarsi

			<p>con le proprie credenziali e di effettuare il download del proprio cedolino mensile e del proprio CUD annuale in formato PDF.</p> <p>L'interfaccia è organizzata per anni e per mesi, al fine di facilitare l'usabilità della procedura.</p>
--	--	--	---

Area strategica 2- QUALITA' DEL PRODOTTO LEGISLATIVO

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	STRUTTURA	RISULTATO RAGGIUNTO
2.1 Riordino del sistema normativo regionale	2.1.1 Corredare i testi vigenti delle leggi regionali modificate dalle leggi del primo semestre 2012 di note che contengono la ricostruzione cronologica delle modificazioni apportate ai singoli articoli nel corso degli anni	<p>Affari legislativi, studi e documentazione</p> <p>Servizio Commissioni consiliari e attività culturali</p> <p>Collaboratore della Segreteria generale</p>	<p>Termine dello studio entro il 30/11/2013</p> <p>Vedasi nota prot. n. 8506 del 28/11/2013</p> <p>Uno degli obiettivi assegnati allo scrivente per l'anno 2013 consisteva nel corredare i testi vigenti delle leggi regionali modificate dalle leggi del primo semestre 2012 di note contenenti la ricostruzione cronologica delle modificazioni apportate ai singoli articoli nel corso degli anni.</p> <p>Tale obiettivo fa seguito ed è strettamente collegato all'obiettivo assegnato nel 2012, concernente uno studio di fattibilità finalizzato alla predisposizione dei testi multivigenti delle leggi modificate da quelle approvate nel primo semestre 2012.</p> <p>La finalità sottesa all'obiettivo assegnato nel 2012 era quella di rendere ancora più ricca e</p>

			<p>completa la banca dati delle leggi e dei regolamenti regionali, offrendo all'utente non solo il testo storico dell'atto e quello vigente, ma anche la possibilità di visualizzare le vicende modificative subite dal testo dopo l'approvazione iniziale da parte del Consiglio.</p> <p>Tuttavia, l'esperienza quotidiana dello scrivente nella consultazione delle banche dati normative (regionali e statali) suggeriva, all'atto di relazionare al Segretario generale sull'obiettivo del 2012 (nota prot. n. 8728 del 28 novembre 2012), di ricostruire le vicende modificative dei singoli articoli in luogo di costruire i testi multivigenti di una legge o di un regolamento. Ciò in quanto difficilmente si è interessati a conoscere quale sia il testo vigente di un'intera legge ad una certa data. Più spesso è, invece, utile sapere, consultando le note di un testo, quali siano state le formulazioni previgenti di singoli articoli o di singoli commi di articoli, al fine di comprendere, laddove possibile, la ratio delle vicende modificative dell'originario impianto normativo.</p> <p>E' stato, quindi, condotto uno studio di fattibilità sulla ricostruzione cronologica delle modificazioni apportate ai singoli articoli delle leggi</p>
--	--	--	--

			<p>del primo semestre 2012 nell'ottica, già sottesa all'obiettivo del 2012, di arricchire e integrare i contenuti della banca dati delle leggi e dei regolamenti regionali.</p> <p>L'attività di predisposizione delle note agli articoli è stata strutturata nel modo seguente:</p> <p>a) per ognuna delle leggi pubblicate sul Bollettino ufficiale nel primo semestre 2012 è stata creata una cartella e, all'interno di quest'ultima, sono state inserite le leggi su cui le leggi del primo semestre 2012 sono intervenute;</p> <p>b) la ricostruzione cronologica delle modificazioni apportate ai singoli articoli è stata effettuata partendo dalla versione più recente del testo fino ad arrivare alla formulazione originaria.</p> <p>L'attività materiale di predisposizione delle note agli articoli è contenuta in un CD trasmesso al Segretario generale.</p>
2.1 Riordino del sistema normativo regionale	<p>2.1.2 Corredare i testi vigenti delle seguenti leggi regionali modificate di note che contengono la ricostruzione cronologica delle modificazioni apportate ai singoli articoli nel corso degli anni:</p> <p>3/1993; 45/1995; 12/1996; 12/1997; 54/1998; 30/2009.</p>	Collaboratore della Segreteria generale	<p>Termine dello studio entro il 30/11/2013.</p> <p>Vedasi nota prot. n. 8535 del 29/11/2013.</p> <p>L'attività di predisposizione delle note è stata strutturata nel modo seguente:</p> <p>a) per ognuna delle leggi oggetto d'esame è stata creata una cartella contenente un documento di</p>

			<p>word in cui il testo vigente è stato corredato di note attraverso le quali è possibile visualizzare le vicende modificative subite dai vari testi di legge;</p> <p>b) la ricostruzione cronologica delle modificazioni apportate nel corso del tempo è stata effettuata partendo dalla versione più recente fino ad arrivare alla formulazione originaria.</p> <p>L'attività materiale di predisposizione delle note agli articoli è contenuta in un CD trasmesso al Segretario generale.</p>
--	--	--	--

Area strategica 3- ESSENZA/IDENTITA' DELL'ISTITUZIONE

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	STRUTTURA	RISULTATO RAGGIUNTO
3.1 Recupero del patrimonio documentale dell'attività del Consiglio regionale	<p>3.1.1. Attività di recupero e di riordino del patrimonio documentale del Consiglio regionale mediante:</p> <p>a) scansione, rilettura e caricamento in banca dati dei resoconti consiliari (51) degli anni 1956, 1957, 1958, 1959 e 1960;</p> <p>b) recupero e riordino della documentazione cartacea, redazione dei resoconti integrali (42) completi di allegati dei dibattiti consiliari dell'anno</p>	<p>Segreteria Generale</p> <p>Affari generali</p> <p>Affari legislativi, studi e documentazione</p> <p>Commissioni consiliari e attività culturali</p>	<p>Entrambe le attività di cui alle lettere a) e b) sono state completate entro il 31/12/2013.</p> <p>Conservare e rendere accessibile al pubblico il patrimonio documentale dell'attività del Consiglio regionale comporta una accurata operazione di recupero e riordino degli atti consiliari presenti negli archivi.</p> <p>Per gli anni dal 1956 al</p>

	1979.		<p>1960, attività di cui alla lettera a), si è cercato di ridurre al minimo la manipolazione e il possibile ulteriore degrado dei verbali redatti su carta. Si è pertanto provveduto a fare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il recupero, presso le cantine, del materiale concernente le 51 sedute consiliari; - la fotografia o la scansione delle pagine ed il salvataggio delle immagini in formato jpg e pdf; - il riconoscimento ottico del testo (OCR) e il salvataggio in formato doc; - la rilettura del file in formato doc, confrontato con l'originale cartaceo o pdf; - il controllo della conformità del file doc riletto per la pubblicazione sulla banca dati; - la pubblicazione sulla banca dati. <p>Per l'attività di cui alla lettera b) si è provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) recuperare, presso le cantine, il materiale concernente le 42 sedute consiliari del 1979 in cui sono stati trattati 629 oggetti; b) riordinare, per ogni seduta consiliare, la documentazione cartacea utile per la ricostruzione del
--	-------	--	--

		<p>resoconto integrale, consistente nel dattiloscritto degli interventi di ogni singolo Consigliere, negli allegati (deliberazioni adottate o prese d'atto), e negli appunti del dirigente che presenziava ai lavori consiliari;</p> <p>c) fare la scansione + OCR degli allegati e dei dattiloscritti degli interventi;</p> <p>d) correggere i dattiloscritti poiché la trascrizione degli interventi, fatta nel 1979 da personale interno con gli strumenti allora a disposizione, non era mai stata né riletta né corretta;</p> <p>e) riportare, su file word, i resoconti integrali ed inserire gli allegati corrispondenti agli oggetti in discussione;</p> <p>f) fare una revisione formale di tutti i file redatti ed un controllo della conformità degli stessi in vista della pubblicazione sulla banca dati del Consiglio regionale.</p> <p>Entrambe le attività sono state svolte, utilizzando e valorizzando la competenza del personale del Consiglio che ha lavorato sull'obiettivo compatibilmente con il peso dell'attività ordinaria e straordinaria dell'istituzione e senza oneri aggiuntivi a carico</p>
--	--	--

			del bilancio del Consiglio regionale.
--	--	--	---------------------------------------

Area strategica 4- COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	STRUTTURA	RISULTATO RAGGIUNTO
4.1 Implementazione delle informazioni fruibili dal cittadino sul sito internet del Consiglio regionale	4.1.1 Realizzazione dell'aggiornamento della procedura "Database Consiglieri" come da studio di fattibilità predisposto.	Gestione risorse e patrimonio Affari generali	<p>L'aggiornamento della procedura come da studio di fattibilità predisposto è stato realizzato entro il 30.06.2013.</p> <p>Il database Consiglieri rappresenta l'archivio di dati delle legislature, dalla I Legislatura del 1949 ad oggi.</p> <p>L'archivio prevede l'inserimento di dati per legislatura dei diversi organismi istituzionali del Consiglio regionale, quali i Consiglieri regionali, l'Ufficio di Presidenza, le Commissioni Consiliari, la Giunta regionale, dalla loro istituzione fino al loro termine.</p> <p>In funzione da oltre un decennio, nuove e diverse esigenze che rispondessero ad una gestione più efficace ed efficiente, hanno portato a richiedere modifiche all'attuale sistema di gestione.</p> <p>In particolare sono state richieste modifiche che semplificassero le sequenze di inserimento dei dati, nonché modifiche alla struttura dei campi, in modo tale da consentire una gestione e organizzazione efficiente dei dati stessi.</p>

			<p>Dal punto di vista informatico la procedura denominata "DB Consiglieri" è stata implementata con un flag "pubblicato / non pubblicato" in ogni ramo del DB al fine di consentire il popolamento e la revisione dei dati nel back end prima di andare in pubblicazione sul front end.</p> <p>E' stato implementato un sistema di ereditarietà dalla radice dell'albero alla singola foglia per ottimizzare il popolamento e la pubblicazione progressiva, utile soprattutto in fase di cambio legislatura, quando l'informazione da pubblicare è a formazione progressiva.</p> <p>E' stata anche riscritta tutta l'interfaccia del back end rendendo dinamiche le maschere di inserimento.</p> <p>Lo sviluppo delle nove funzioni della procedura web "DB Consiglieri" è stato completato entro il 31.05.2013.</p> <p>Le nove funzioni sono state testate e collaudate nel mese di giugno e la procedura "DB Consiglieri" è entrata regolarmente in produzione con la prima adunanza del Consiglio regionale della XIV legislatura.</p>
4.1 Implementazione delle informazioni fruibili dal cittadino sul sito internet del Consiglio regionale	4.1.2 Analisi della sezione del sito del Consiglio regionale "Iter leggi e atti" in correlazione con le procedure interne del flusso documentale "Leggi, regolamenti e atti" ed elaborazione di proposte	<p>Segreteria Generale</p> <p>Affari generali</p> <p>Affari legislativi, studi e documentazione</p>	<p>Con nota prot. n. 9054 del 19 dicembre 2013, sottoscritta anche dai dirigenti delle strutture Affari generali, Gestione</p>

	<p>modificative della sezione al fine di renderla più fruibile all'utenza esterna. Elaborazione di un documento riassuntivo dei flussi e delle procedure interne e di un glossario divulgativo.</p>	<p>Gestione risorse e patrimonio</p> <p>Commissioni consiliari e attività culturali</p>	<p>risorse e patrimonio, Affari legislativi, studi e documentazione e Commissioni consiliari e attività culturali, sono stati trasmessi al Presidente del Consiglio gli elaborati predisposti ai fini del raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>I documenti predisposti consistono in un'analisi dei processi amministrativi per la gestione dell'iter delle leggi, dei regolamenti e degli atti amministrativi. Si tratta di una sezione del SIGED (che ha uno sviluppo esterno sulla sezione del sito web del Consiglio regionale "Iter leggi e atti"), che permette di gestire e seguire l'iter di una legge dal momento della presentazione, attraverso l'esame delle Commissioni e dell'aula, fino alla promulgazione, nonché l'iter degli atti amministrativi, degli atti politici (interrogazioni, interpellanze, mozioni, risoluzioni) e delle petizioni sottoposte all'attenzione del Consiglio regionale. È inoltre possibile consultarne i testi e gli eventuali allegati.</p> <p>A tale scopo ogni cittadino, oltre ai dipendenti del Consiglio e ad ogni Consigliere, può iscriversi a una mailing list, che consente di ricevere un messaggio al momento del deposito o dell'avvenuta</p>
--	---	---	---

		<p>assegnazione dell'atto alla Commissione, nonché successive notifiche ogni qualvolta si verifichi un ulteriore adempimento nell'iter di esame dell'atto. In considerazione del fatto che la gestione dei flussi documentali riguarda sia utilizzatori "interni" alla Presidenza del Consiglio sia l'utenza esterna alla quale viene concessa una "visualizzazione" ristretta del flusso documentale, si è partiti da un'analisi dei processi amministrativi volti alla gestione dell'iter delle leggi, dei regolamenti e degli atti amministrativi relativamente all'impiego dei software di gestione documentale adoperati dai dipendenti del Consiglio regionale per poi affrontare successivamente gli aspetti connessi all'utenza esterna.</p> <p>Nel Documento riassuntivo delle procedure interne del flusso documentale "leggi, regolamenti e atti" si è scelto di utilizzare dei diagrammi di attività per rappresentare la successione di azioni, la relazione tra di esse e l'individuazione degli attori che le compiono.</p> <p>Sono stati quindi identificati i diversi software utilizzati (Protocollo - OdG - Iter leggi ed atti - Segreteria commissioni), i vari attori coinvolti (Archivio e protocollo - Ufficio di</p>
--	--	--

			<p>segreteria - Ufficio legislativo - Ufficio commissioni - Ufficio resocontazione) e le varie tipologie di atti presenti sul sistema di gestione dell'iter leggi, regolamenti ed atti "Sigid".</p> <p>Per ogni singolo atto sono stati predisposti diagrammi di attività che evidenziano in maniera dettagliata e concisa tutta la procedura dalla creazione dell'atto stesso fino all'esaurimento dell'iter, prendendo in considerazione anche eventuali "attori" esterni alla Presidenza del Consiglio e procedure non informatizzate, svolte da uffici della Presidenza del Consiglio, ma comunque collegate all'iter.</p> <p>Sono stati in seguito analizzati tutti i vari casi d'uso descrivendo per ognuno di essi gli attori, eventuali precondizioni, uno scenario principale e possibili scenari alternativi.</p> <p>E' stato inoltre predisposto un documento (Proposte modificative) con il quale sono stati formulati, e in alcuni casi già anche realizzati, migliorie e sviluppi per quanto riguarda la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio delle informazioni relative all'iter leggi ed atti. Nell'ambito delle proposte modificative è stato sviluppato un applicativo dimostrativo di</p>
--	--	--	---

			<p>pubblicazione interne per iter leggi e atti, al fine di valutare l'adozione di nuove tecnologie e l'implementazione di nuove funzionalità, quali a titolo esemplificativo la time-line dell'atto e la fruibilità mobile.</p> <p>All'interno del documento "Glossario" infine sono state riepilogate in modo schematico le varie tipologie di atti, le diciture relative ai vari stati dell'atto in base alla fase in cui si trova, l'elenco dei testi visualizzabili sul sito internet del Consiglio regionale e la tipologia dei pareri espressi dalle commissioni consiliari permanenti.</p>
--	--	--	---

3.3 Verifica dei risultati e valutazione della performance

Gli obiettivi dirigenziali sono stati assegnati con decorrenza 1° gennaio 2013. La verifica dei risultati e la valutazione dei dirigenti sono state effettuate, a consuntivo, con il supporto della Commissione indipendente di valutazione.

Oggetto di valutazione è stata non solo l'attività dei dirigenti, ma anche l'attività del personale delle categorie, che è stato coinvolto nel raggiungimento di obiettivi dirigenziali di struttura, in base al grado di raggiungimento degli stessi oltreché in relazione alla valutazione dei comportamenti organizzativi.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi dirigenziali è stata validata da una relazione redatta da ogni dirigente entro il 7 febbraio 2014.

La valutazione del personale dirigenziale è disposta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, su proposta della Commissione indipendente di valutazione, sentito il Presidente del Consiglio regionale per il Segretario generale del Consiglio regionale e sentito il Segretario generale del Consiglio regionale per i

dirigenti di secondo livello. La valutazione del personale delle categorie è effettuata dal dirigente della struttura organizzativa di appartenenza.

Il processo di valutazione è ultimato entro il mese di maggio. La valutazione, espressa in centesimi, è effettuata attribuendo pesi diversi, per i dirigenti e per il personale delle categorie, al punteggio relativo al raggiungimento degli obiettivi di struttura e/o individuali (α) e al punteggio relativo ai comportamenti organizzativi (β), secondo la seguente formula:

- Punteggio totale individuale dirigenza= (α . 70%) + (β .30%).
- Punteggio totale individuale categorie = (α . 50%) + (β .50%).

L'erogazione del compenso incentivante è effettuata in funzione di fasce determinate dal punteggio ottenuto nella valutazione.

Questi i dati riassuntivi sulla valutazione dei dirigenti per il 2013, con l'indicazione dei risultati medi ottenuti per ogni livello dirigenziale.

	Valutazione media	Applicazione fasce
• Dirigente di primo livello – 1A:	100	100
• Dirigente di secondo livello – 2A:	97	100
• Dirigente di secondo livello – 2C:	85	90

4 PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E RISORSE

4.1 Performance organizzativa.

Il processo di valutazione della performance organizzativa del 2013 pare confermare il pieno raggiungimento degli obiettivi dirigenziali. Il sistema di programmazione e controllo assicura quindi il perseguimento degli obiettivi strategici e la "Mission" istituzionale del Consiglio regionale.

L'attività costante di supporto ai Consiglieri regionali svolta nel quotidiano delle strutture organizzative del Consiglio regionale è confermata da un livello complessivamente positivo di soddisfazione.

4.2 Risorse finanziarie.

L'esercizio finanziario 2013, come già quello precedente, ha risentito delle ripercussioni sul bilancio regionale (da cui il bilancio del Consiglio regionale trae la principale fonte di entrata, pari a circa il 98% delle entrate complessive) derivanti dal susseguirsi delle manovre statali di contenimento della spesa pubblica.

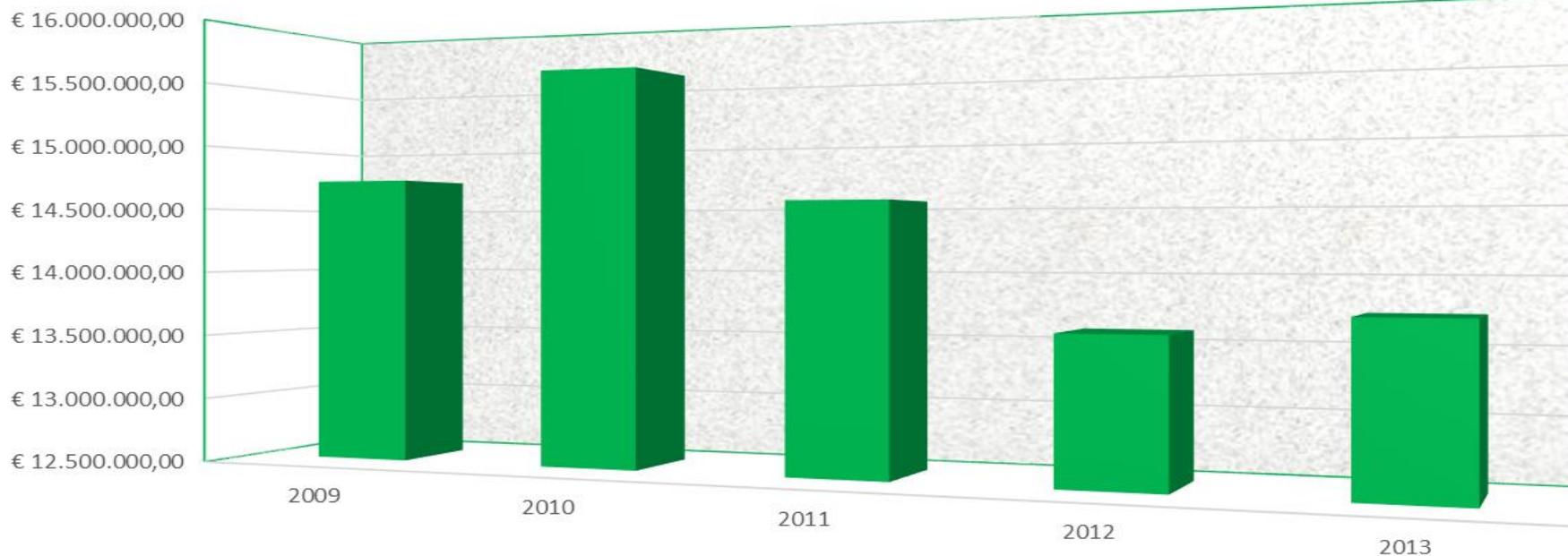
Nei prospetti che seguono è fornita una schematica rappresentazione del trend di riduzione (con alcune precisazioni) che ha subito nel corso della legislatura il bilancio del Consiglio regionale, sia per quanto concerne l'assegnazione a carico del bilancio regionale e il riepilogo delle entrate (prospetto 1), sia per quanto attiene all'andamento della spesa suddiviso per macro-voci (prospetto 2), sia per quanto riguarda il trend dei costi fissi e dei costi variabili (prospetti 3 e 4).

GESTIONE DELLE ENTRATE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA 2009-2013

Le entrate effettive del Consiglio regionale della Valle d'Aosta sono rappresentate dall'assegnazione a carico del bilancio regionale, che contribuisce al finanziamento dell'attività del Consiglio stesso in misura pari al 98% circa del totale delle entrate, dalle trattenute a carico dei Consiglieri regionali per la liquidazione delle indennità di fine mandato, dagli interessi attivi sulle giacenze di cassa, dai fondi statali per l'esercizio delle deleghe di cui all'art. 1, comma 13, della L.N. 249/1997 e dalle entrate eventuali e diverse. L'eventuale avanzo di amministrazione del Consiglio regionale concorre di anno in anno a finanziare le entrate del Consiglio stesso.

ASSEGNAZIONE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE A FAVORE DEL CONSIGLIO

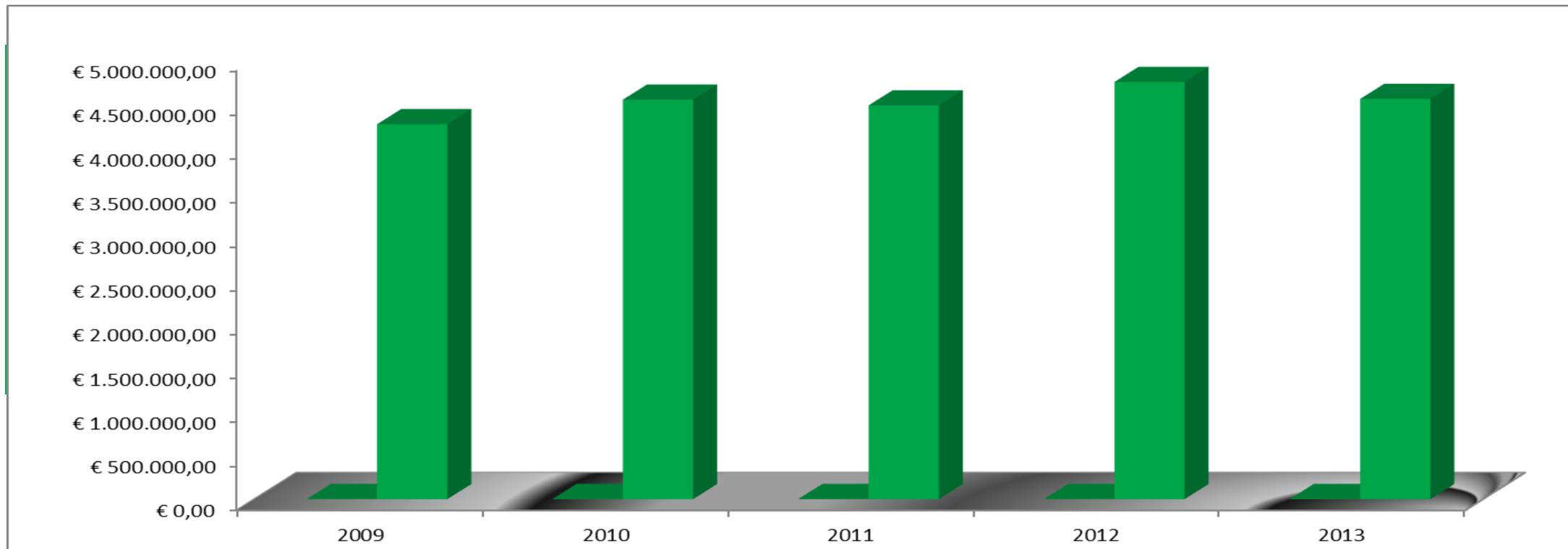
2009	2010	2011	2012	2013
€ 14.727.500,00	€ 15.567.550,00	€ 14.548.000,00	€ 13.598.000,00	€ 13.740.000,00
Finanziamento ridotto di 700.000,00 euro rispetto all'anno precedente	Finanziamento incrementato di € 840.000,00 in previsione dell'inizio dei lavori di ampliamento della sede del Consiglio reg.le	Riduzione di 1.000.000,00 di euro in seguito alla manovra di contenimento della spesa pubblica	Riduzione di ulteriori 1.000.000,00 di euro in seguito alla manovra di contenimento della spesa pubblica	Finanziamento in linea con l'anno precedente



RIEPILOGO ENTRATE

Totalizzazione per ogni esercizio delle seguenti voci: avanzo di amministrazione applicato, assegnazione a carico del bilancio regionale e altre entrate (trattenute a carico dei Consiglieri regionali per liquidazione delle indennità di fine mandato - interessi attivi sulle giacenze di cassa - fondi statali per l'esercizio delle deleghe di cui all'art. 1, comma 13, della L.N. 249/1997 - entrate eventuali e diverse)

2009	2010	2011	2012	2013
€ 2.912.124,29	€ 2.597.053,51	€ 2.993.961,32	€ 2.447.036,40	€ 2.149.910,62
€ 14.727.500,00	€ 15.567.550,00	€ 14.548.000,00	€ 13.598.000,00	€ 13.740.000,00
€ 393.497,49	€ 360.025,22	€ 309.056,07	€ 276.969,85	€ 196.329,70
€ 18.033.121,78	€ 18.524.628,73	€ 17.851.017,39	€ 16.322.006,25	€ 16.086.240,32

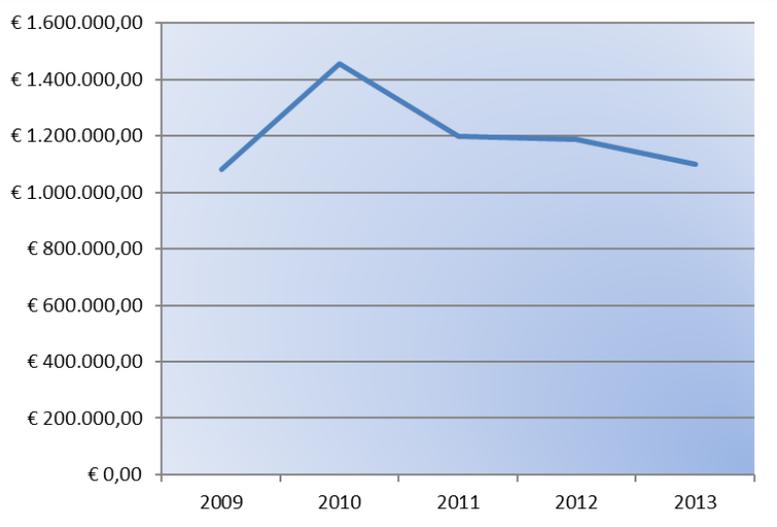


GESTIONE DELLE SPESE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA 2009 - 2013

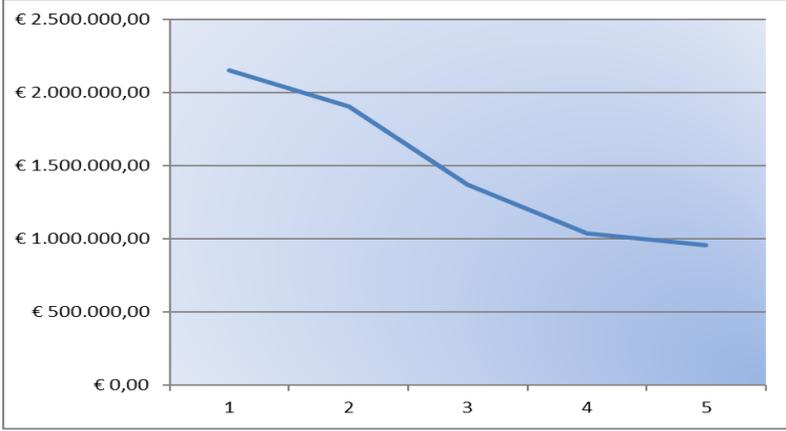
Macro voci	2009	2010	2011	2012	2013	Voci di bilancio considerate	Andamento												
Costi sostenuti per i Consiglieri regionali	€ 7.621.177,88	€ 7.756.497,60	€ 7.554.865,12	€ 7.053.388,54	€ 6.140.033,99	Indennità Consiglieri regionali - Indennità di fine mandato - IRAP - Contributi all'I.A.V. - Indennità di trasporto e pedaggi autostradali - Contributo ai gruppi consiliari - Partecipazione dei Cons. Reg.li a convegni e congressi - Spese per attività formative - Polizze assicurative	<table border="1"> <caption>Data for the Expense Trend Graph</caption> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Spesa (€)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2009</td> <td>7.621.177,88</td> </tr> <tr> <td>2010</td> <td>7.756.497,60</td> </tr> <tr> <td>2011</td> <td>7.554.865,12</td> </tr> <tr> <td>2012</td> <td>7.053.388,54</td> </tr> <tr> <td>2013</td> <td>6.140.033,99</td> </tr> </tbody> </table>	Anno	Spesa (€)	2009	7.621.177,88	2010	7.756.497,60	2011	7.554.865,12	2012	7.053.388,54	2013	6.140.033,99
Anno	Spesa (€)																		
2009	7.621.177,88																		
2010	7.756.497,60																		
2011	7.554.865,12																		
2012	7.053.388,54																		
2013	6.140.033,99																		
%		1,78%	-2,60%	-6,64%	-12,95%														

Costi sostenuti per il personale del Consiglio regionale	€	€	€	€	€	Trattamento economico - Oneri contributivi e fiscali - Retribuzione risultato qualifica dirigenziale - Spese segretario particolare - Spese addetti attività giornalistiche - Aggiornamento e missioni del personale - Fondo unico aziendale - Spese straordinario - Indennità di trasferta - Rimborso spese di trasferta - Spese per i collaboratori del Presidente - Fondo rinnovo contrattuale - Quote concorso pensioni - Accert. sanitari - Procedimenti disciplinari - Compensi alle commissioni di concorso	
	4.543.101,12	4.477.845,00	4.743.553,52	4.551.190,46	4.259.420,93		
%		-1,44%	5,93%	-4,06%	-6,41%		

Spese per organismi incardinati presso il Consiglio regionale	€ 621.129,79	€ 630.504,01	€ 744.677,90	€ 521.026,13	€ 406.182,98	Consulta per le pari opportunità - Associazione ex Cons. reg.li - Co.Re.Com. - Difensore civico	
%		1,51%	18,11%	-30,03%	-22,04%		

Spese per il sistema informatico	€ 1.081.747,20	€ 1.455.239,83	€ 1.199.022,27	€ 1.186.608,00	€ 1.098.484,17	Spese per l'informatizzazione	
		34,53%	-17,61%	-1,04%	-7,43%		

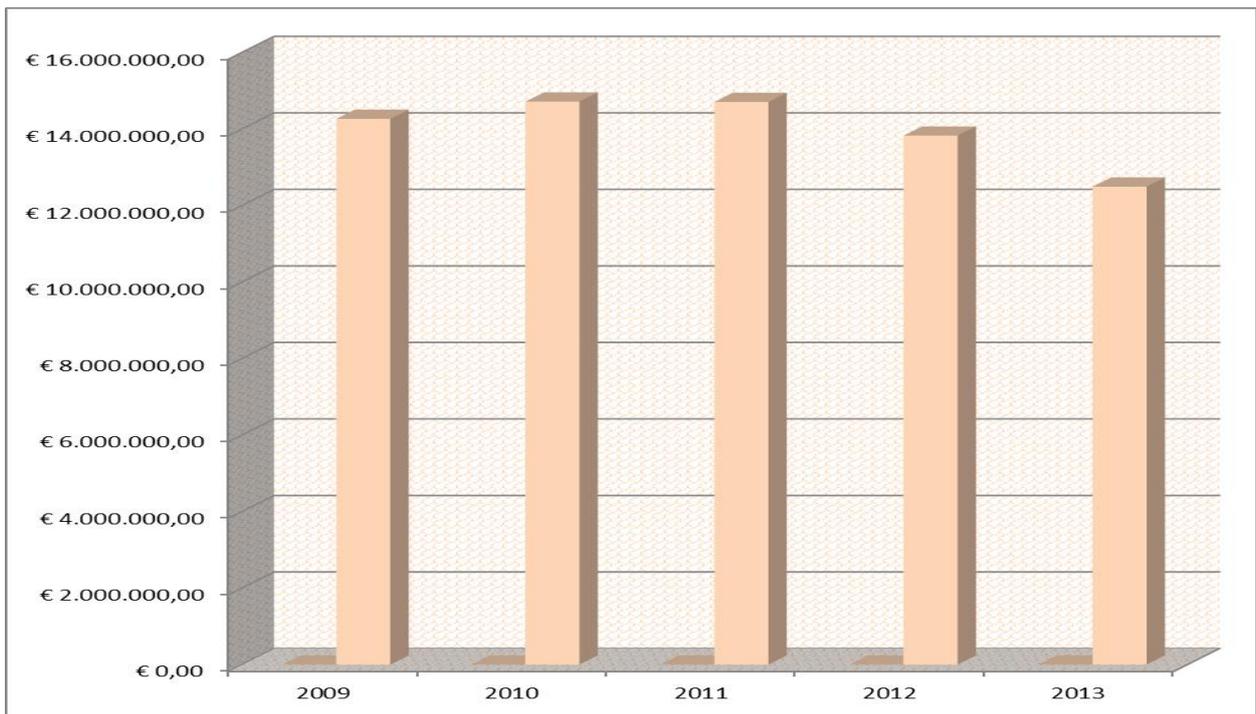
Spese per il funzionamento degli uffici, per gli immobili e per la nuova sede	€ 1.378.915,96	€ 1.295.595,28	€ 1.157.508,04	€ 1.156.726,28	€ 1.026.443,63	Spese d'ufficio - Abbonamenti a periodici e acquisto volumi giuridici - Consulenze - Spese per adesioni ad associazioni - Acquisto mobili e attrezzature - Spese su immobili - Spese per la nuova sede del Consiglio reg.le	<table border="1"> <caption>Line Graph Data</caption> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Spese (€)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2009</td> <td>1.378.915,96</td> </tr> <tr> <td>2010</td> <td>1.295.595,28</td> </tr> <tr> <td>2011</td> <td>1.157.508,04</td> </tr> <tr> <td>2012</td> <td>1.156.726,28</td> </tr> <tr> <td>2013</td> <td>1.026.443,63</td> </tr> </tbody> </table>	Anno	Spese (€)	2009	1.378.915,96	2010	1.295.595,28	2011	1.157.508,04	2012	1.156.726,28	2013	1.026.443,63
Anno	Spese (€)																		
2009	1.378.915,96																		
2010	1.295.595,28																		
2011	1.157.508,04																		
2012	1.156.726,28																		
2013	1.026.443,63																		
%		-6,04%	-10,66%	-0,07%	-11,26%														

Spese per iniziative culturali e promozionali	€ 2.153.121,03	€ 1.902.547,44	€ 1.370.449,96	€ 1.034.224,87	€ 959.147,44	Iniziative editoriali - Acquisto pubblicazioni promoz. - Spese di rappresentanza ed ospitalità - Attività promozionali - Iniziative istituzionali e culturali - Manifestazioni organizzate in collaborazione con altri enti - Patrocini - Informazione, educazione e comunicazione istituzionale	 <p>The line graph displays a steady decline in values over five periods. The y-axis represents monetary amounts in Euros, ranging from 0,00 to 2.500.000,00. The x-axis is labeled with periods 1 through 5. The data points are approximately: Period 1: 2.153.121,03; Period 2: 1.902.547,44; Period 3: 1.370.449,96; Period 4: 1.034.224,87; Period 5: 959.147,44.</p>
%		-11,64%	-27,97%	-24,53%	-7,26%		
TOTALE	€ 17.399.192,98	€ 17.518.229,16	€ 16.770.076,81	€ 15.503.164,28	€ 13.889.713,14		
%		0,68%	-4,27%	-7,55%	-10,41%		

TREND COSTI FISSI 2009 - 2013

Raffronto fra l'andamento dei costi delle voci di bilancio sottoelencate relativamente al periodo contabile 2009/2013

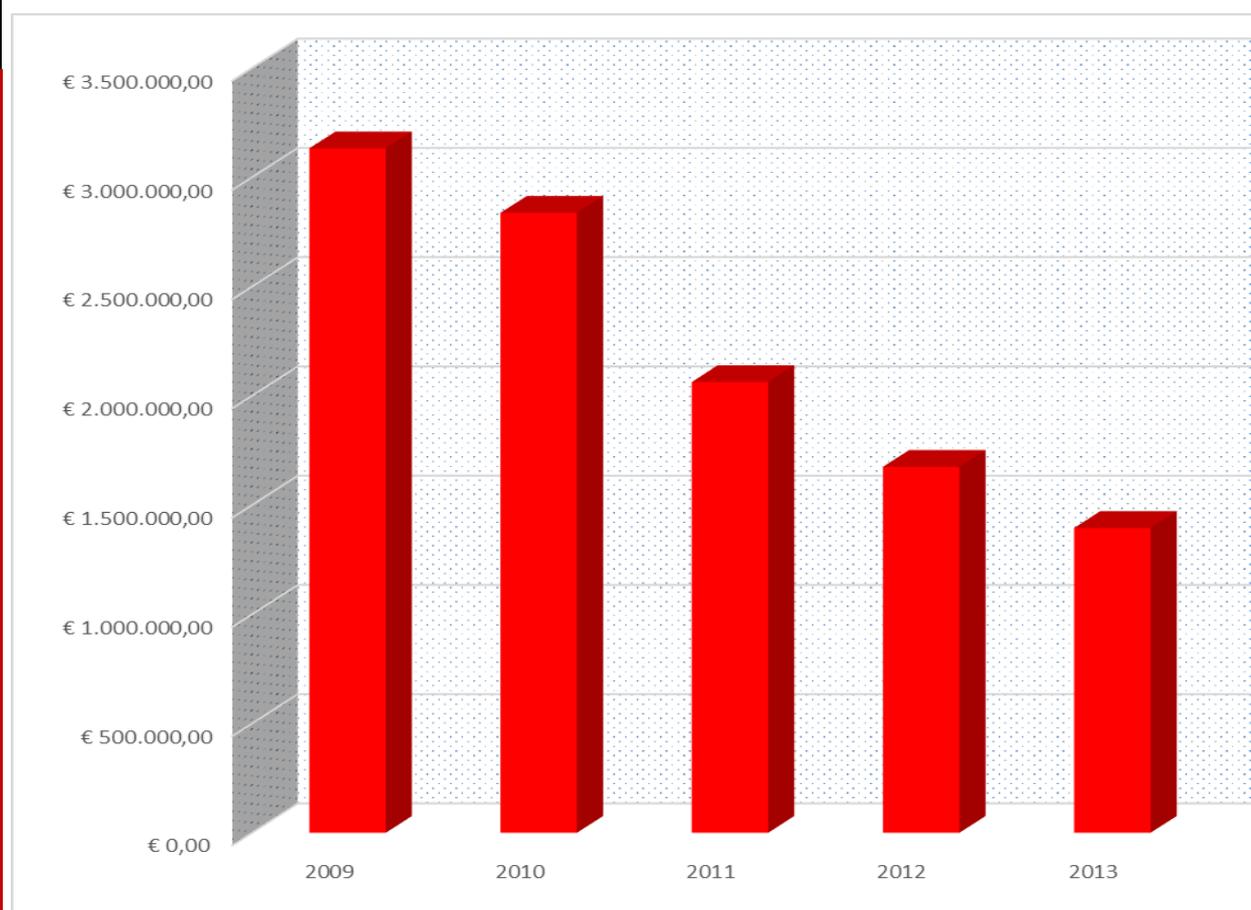
2009	2010	2011	2012	2013	Voci di bilancio considerate
€ 14.266.736,26	€ 14.717.331,25	€ 14.707.203,18	€ 13.828.594,38	€ 12.494.423,66	Indennità di carica, di funzione, diaria e premi assicurativi - Indennità di fine mandato-I.R.A.P.- Contributi all'I.A.V.- Indennità di trasporto e pedaggi autostradali- Contributo ai gruppi cons.-Adesioni del Consiglio ad associazioni naz. e internaz.- Spese su immobili-Consulta pari opportunità- CO.RE.COM.-Difensore civico-Ass.ex Consiglier reg.li-Costi inerenti il personale del Consiglio



TREND COSTI VARIABILI 2009 - 2013

Raffronto fra l'andamento dei costi delle voci di bilancio sottoelencate relativamente al periodo contabile 2009/2013

2009	2010	2011	2012	2013	Voci di bilancio considerate
€ 3.132.459,72	€ 2.837.442,91	€ 2.062.873,99	€ 1.674.569,90	€ 1.395.289,48	Funzionamento uffici - Iniziative editoriali - Abbonamenti a volumi giuridici e acquisto giornali - Pubblicazioni a fini promozionali - Spese di rappresentanza ed ospitalità - Attività promozionali - Partecipazione a convegni - Iniziative istituzionali e culturali - Organizzazione di manifestazioni in collaboraz. con altri Enti - Patrocini - Informazione ed educazione - Attività formative istituzionali - Consulenze - Acquisto mobili - Spese per la nuova sede



Prospetto 4

L'anno 2013 ha beneficiato delle misure, introdotte nel 2012, con decorrenza dal 1° gennaio 2013, dalla legge regionale 24 dicembre 2012, n. 35, che hanno interessato diversi ambiti: il funzionamento dei gruppi consiliari, attraverso la rimodulazione dell'entità del contributo che è stato fissato nella misura mensile di 432 euro per ogni consigliere componente il gruppo, oltre all'introduzione della terzietà dei controlli (ad opera della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti) e della massima pubblicità dei rendiconti; il sistema previdenziale contributivo dei Consiglieri regionali, con l'adeguamento al modello della Camera dei deputati che ha portato ad un ulteriore ribasso delle quote (per un totale del 33 per cento e non più del 63 per cento previsto dalla normativa previgente) e innalzando il parametro dell'età per il conseguimento del vitalizio (65 anni); il trattamento indennitario dei Consiglieri, che è stato sganciato da quello dei Parlamentari e adeguato ai parametri stabiliti in sede di Conferenza Stato-Regioni e che ha visto l'eliminazione di ogni tipo di rimborso chilometrico.

Tali modifiche hanno determinato un forte risparmio sul bilancio del Consiglio regionale, come si può desumere dalla tabella di seguito riportata (prospetto 5), tenendo presente che per alcune voci (indennità di fine mandato e IRAP relativa) l'aumento indicato consegue esclusivamente dal fatto che l'erogazione è prevista nel solo 2013, anno di fine legislatura.

Prospetto 5

CONSIGLIERI REGIONALI - GRUPPI CONSILIARI COSTI 2012 - 2013					
Raffronto fra i costi a consuntivo del 2012 e del 2013 (esercizio di fine legislatura) relativamente alla gestione dei Consiglieri regionali e dei Gruppi consiliari.					
CONSIGLIERI REGIONALI	DETTAGLI DI SPESA	2012	2013	%	Note
	Indennità Consiglieri regionali	4.389.389,16	3.487.136,11	-20,56%	Riduzione per effetto dell'entrata in vigore della legge regionale 35 del 24/12/2012

	Indennità di fine mandato	78.983,00	954.904,60		Aumento per effetto della liquidazione delle indennità di fine mandato
	IRAP	286.845,20	380.000,00	32,48%	Aumento per effetto dell'applicazione dell'IRAP sulle indennità di fine mandato
	Contributi all'Istituto della Assegno Vitalizio	1.152.423,08	450.797,02	-60,88%	Riduzione per effetto dell'entrata in vigore della legge regionale 35 del 24/12/2012
	Rimborso all'Istituto dell'assegno Vitalizio	339.616,16	532.624,61	56,83%	Aumento per effetto dell'applicazione dell'IRAP sugli eventuali capitali ritirati dallo I.A.V.
	Indennità di trasporto	38.029,53	0,00	-100%	Abrogazione per effetto dell'entrata in vigore della legge regionale 35 del 24/12/2012
	Pedaggi autostradali	59.935,21	72.000,00	20,13%	Aumento in seguito al variare delle tariffe autostradali
	Partecipazione dei Consiglieri regionali a convegni e congressi	75.200,11	71.080,14	-5,48%	Riduzione per effetto della conclusione della XIII legislatura
	Spese per attività formative	13.140,00	0,00	-100%	Riduzione per effetto della conclusione della XIII legislatura
	Polizze assicurative	19.159,77	23.072,19	20,42%	Aumento in seguito a nuova aggiudicazione dei contratti di assicurazione
	TOTALE	6.452.721,22	5.971.614,67	-7,46%	

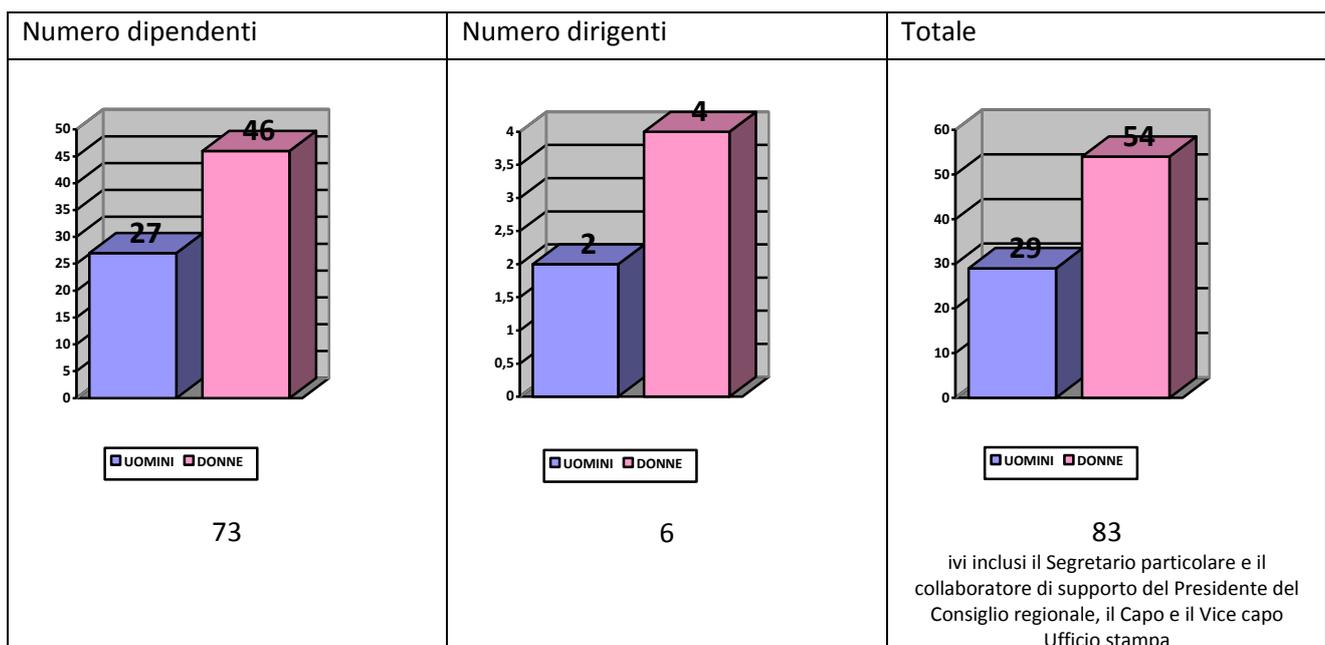
GRUPPI CONSILIARI	DETTAGLI DI SPESA	2012	2013	%	Note
	Contributo ai gruppi consiliari	€ 600.667,32	€ 173.051,41	-71,19%	Riduzione per effetto dell'entrata in vigore della legge regionale 35 del 24/12/2012
	TOTALE	€ 600.667,32	€ 173.051,41	-71,19%	

4.3 Risorse umane.

Con la nuova legislatura è stata confermata (con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 134/2013 del 30 luglio 2013) la riorganizzazione della struttura organizzativa del Consiglio regionale attuata a fine 2012 sulla base della l.r. 22/2010, ed è stata mantenuta la riduzione del numero delle strutture dirigenziali, con l'applicazione ad esse delle nuove regole in materia di graduazione, il passaggio da tre a due livelli dirigenziali, e una razionalizzazione e riaccorpamento delle competenze attribuite alle stesse.

Le strutture dirigenziali in organico sono pertanto rimaste 6. Ad esse si aggiungono i posti di Capo e Vice Capo Ufficio stampa e di Segretario particolare del Presidente del Consiglio regionale.

Il grafico sotto riportato rappresenta la situazione dell'organico del Consiglio regionale:



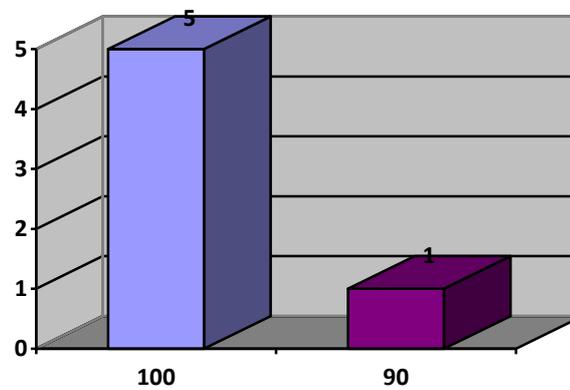
Nella seguente tabella sono evidenziati alcuni indicatori sullo stato dell'organizzazione:

	Indicatore	Formula		Consuntivo 2013
Modello	Responsabilizzazione del personale	Dirigenti/tot. Personale	n.	1 dirigente ogni 12,16 dipendenti
	Turnover in entrata	n. nuovi dipendenti/tot. personale	%	0
Capitale umano	Capacità organizzativa personale	Ore totali di straordinario/tot. Dipendenti	n.	52h 8min
	Livello di formazione del personale	n. Dipendenti laureati/tot. dipendenti	%	30%
Formazione	Grado di aggiornamento del personale	n. ore di formazione/totale dipendenti	n.	7h 48min
	Costo formazione pro capite	Costo formazione/dipendenti	€	159,25
Premialità	Capacità di incentivazione personale	Risorse destinate al salario di risultato/personale	€	892,96
	Capacità di incentivazione dirigenti	Risorse destinate alla retribuzione di risultato/dirigenti	€	5893,94
Benessere	Tasso di assenze	n. gg. Assenza per malattia/n. dipendenti	n. gg.	7,12
	Percentuale di personale assunto a tempo indeterminato	Personale a tempo indeterminato/ tot. Personale	%	92,94%
Pari opportunità	Percentuale dipendenti donne	Dipendenti donne/totale dipendenti	%	63,29%
	Percentuale dirigenti donne	Dirigenti donne/totale dirigenti	%	66,66%

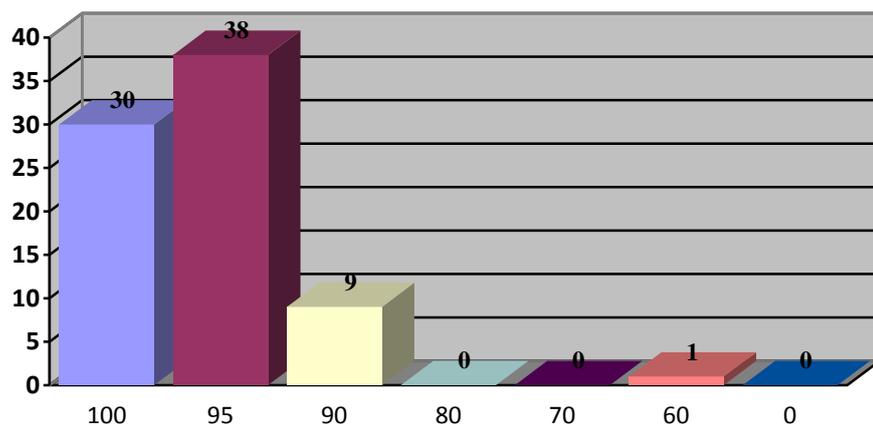
Relativamente al 2013, le risorse liquidate per il sistema incentivante del personale inquadrato nelle categorie dell'organico del Consiglio (miglioramento dei servizi, salario di risultato, particolari posizioni organizzative e progetti di gruppo) sono state pari a € 89.051,27, ed in particolare quelle per il salario di risultato pari a € 69.651 (non essendo stati conferiti incarichi per il miglioramento dei servizi le quote di risorse ad essi relative sono andate ad incrementare il fondo per il salario di risultato), mentre le risorse liquidate per la retribuzione di risultato del personale inquadrato nella qualifica unica dirigenziale sono state pari a € 35.363,68.

Nelle tabelle che seguono, è illustrata la suddivisione per fasce di valutazione del personale:

DIRIGENTI



PERSONALE INQUADRATO NELLE CATEGORIE



5. L'ATTIVITA' ORDINARIA DI SUPPORTO ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONSILIARI

5.1 La valutazione dell'attività ordinaria

L'attività prevalente delle strutture organizzative del Consiglio regionale è quella di supporto ai Consiglieri regionali, in particolare per quanto concerne l'attività di collaborazione e sostegno ai fini dell'esercizio della funzione legislativa, delle funzioni di controllo sull'attività del Governo regionale e di valutazione degli effetti delle politiche regionali.

Il livello di soddisfazione dei Consiglieri regionali sull'attività ordinaria svolta dalle strutture a supporto delle funzioni sopra richiamate è complessivamente positivo.

L'anno 2013 peraltro è stato caratterizzato da due particolari eventi, la fine della XIII legislatura e l'inizio, con le elezioni del Consiglio regionale del 26 maggio 2013, della XIV legislatura: tali eventi hanno di fatto condizionato l'attività delle strutture organizzative in relazione agli adempimenti strettamente collegati al termine di una legislatura ed all'inizio di una nuova.

In particolare, oltre ad assicurare il supporto operativo in vista del termine della XIII legislatura, le strutture organizzative sono state fortemente impegnate per garantire ai componenti del rinnovato Consiglio regionale il supporto necessario a un rapido e agevole avvio delle attività connesse all'esercizio del proprio mandato.

In estrema sintesi, oltre ad aggiornare e predisporre tutto il vario materiale documentale da fornire agli eletti il giorno della convalida e reso successivamente disponibile sul sito istituzionale del Consiglio e sulla intranet personale di ciascun Consigliere (offerta informativa che, per prassi ormai consolidata delle strutture organizzative consiliari, consiste nel consegnare ai neo-eletti, all'atto dell'insediamento, un plico contenente la modulistica aggiornata da compilare per i necessari adempimenti burocratici, una raccolta di volumi rilegati riguardanti le principali fonti normative nazionali e regionali vigenti, e note esplicative di varia natura illustranti le modalità di funzionamento degli uffici e dei servizi interni, le dotazioni strumentali e altre informazioni utili al corretto svolgimento all'attività consiliare), le strutture sono state impegnate nella predisposizione di una sorta di "*Vademecum del Consigliere regionale*", ovvero di un piccolo manuale contenente le informazioni ritenute più rilevanti ordinate per argomento e classificate in schede sintetiche di piana lettura, accompagnato da tre ulteriori sezioni a schede dedicate, la prima, all'illustrazione delle competenze e funzioni delle Commissioni consiliari, la seconda, alla spiegazione dei modi e tempi di svolgimento dei lavori in aula e la terza, infine, alla descrizione dei principali istituti che caratterizzano lo

status del Consigliere regionale. Le strutture hanno poi costantemente prestato una generale attività di assistenza e di supporto per i neo-eletti durante i primi mesi del mandato.

Nelle tabelle che seguono sono riassunte in modo sintetico le principali informazioni circa l'attività svolta nel 2013 dal Consiglio regionale e dai suoi organi, tratte dal "Rapport de Législature 2008-2013", per quanto riguarda la fine della XIII legislatura, e dal "Rapport d'activité 2013", per quanto riguarda l'inizio della XIV legislatura, cui si rinvia per una rappresentazione più organica e analitica dell'insieme delle attività consiliari.

5.2 Gli organi consiliari in cifre

	Fine XIII legislatura (1° gennaio-giugno)	XIV legislatura (1°luglio– 31 dicembre)
Consiglieri	35	35
Risorse finanziarie	13.889.713,14	
Gruppi consiliari	6	6
Commissioni consiliari permanenti	5	5
Commissioni consiliari speciali	2	0
Sedute dell'Assemblea	14	38
Riunioni dell'Ufficio di Presidenza	17	17
Riunioni della Conferenza dei Capigruppo e durata	9 3 h, 6 minuti	56 22 h, 4 minuti
Riunioni della Commissione per il Regolamento e durata	0	5 3h, 40 minuti
Riunioni delle Commissioni	49	51

Deliberazioni dell'Assemblea	30	88
Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza	126	81
Oggetti esaminati dalle Commissioni	112	85
Dipendenti	83	83
Di cui dirigenti	6	6
Di cui giornalisti	3	3

5.3 L'attività d'aula 2013 in cifre.

	GENNAIO -GIUGNO XIII LEGISLATURA		LUGLIO -DICEMBRE XIV LEGISLATURA	
ADUNANZE E SEDUTE	n.	%	n.	%
ADUNANZE ORDINARIE (*)	8	100%	9	82%
ADUNANZE STRAORDINARIE	0	0%	2	18%
TOTALE ADUNANZE	8	100%	11	100%
SEDUTE ORDINARIE	14	100%	38	88%
SEDUTE STRAORDINARIE	0	0%	5	12%
TOTALE SEDUTE	14	100%	43	100%
DURATA COMPLESSIVA (ore.minuti)	45,54		185,12	
DURATA MEDIA PER ADUNANZA (ore.minuti)	5,44		16,50	
DURATA MEDIA PER SEDUTA (ore.minuti)	3,16		4,18	
DURATA MEDIA PER OGGETTO (ore.minuti)	0,13		0,34	
OGGETTI TRATTATI	197		324	
OGGETTI TRATTATI - MEDIA PER ADUNANZA	25		29	
OGGETTI TRATTATI - MEDIA PER SEDUTA	14		8	
ATTIVITA DEL CONSIGLIO	n.	%	n.	%
ATTI NORMATIVI TRATTATI	14	7,4%	8	2,4%

Leggi	13	6,9%	8	2,4%
Regolamenti	1	0,5%	0	0%
ATTI DELIBERATIVI TRATTATI	30	15,9%	88	26,9%
Mozioni	5	2,6%	47	14,4%
Ordini del giorno	3	1,6%	2	0,6%
Risoluzioni	3	1,6%	10	3,1%
Ratifiche	0	0%	0	0%
Altri atti deliberativi	19	10,1%	29	8,9%
PRESE D'ATTO TRATTATE	145	76,7%	231	70,6%
Petizioni	1	0,5%	0	0%
Interrogazioni in totale	53	28%	71	21,7%
Interrogazioni semplici	42	22,2%	53	16,2%
Interrogazione con risposta scritta	0	0%	0	0%
Interrogazione a risposta immediata	11	5,8%	18	5,5%
Interpellanze	47	24,9%	90	27,5%
Altre prese d'atto	44	23,3%	70	21,4%
RISPOSTE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE E DEGLI ASSESSORI A INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE	n.		n.	
Presidente della Regione	51		31	

Ass. agricoltura e risorse naturali	8		20	
Ass. bilancio, finanze e patrimonio	5		13	
Ass. attività produttive	4		13	
Ass. istruzione e cultura	0		15	
Ass. sanità, salute e politiche sociali	12		28	
Ass. opere pubbliche, difesa del suolo ed edilizia residenziale pubblica	5		11	
Ass. turismo, sport, commercio e trasporti	11		27	
Ass. territorio e ambiente	3		3	
ATTI AMMINISTRATIVI APPROVATI DAL CONSIGLIO REGIONALE	n.		n.	
Atti approvati all'unanimità	10		6	
Atti approvati a maggioranza	1		5	
TOTALE	11		11	

5.4 L'attività legislativa 2013 in cifre.

La tabella evidenzia la ripartizione dei progetti di legge presentati dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre 2013 sulla base della tipologia dell'atto, ed il loro esito finale.

	gennaio-giugno 2013 (XIII legislatura)			luglio-dicembre 2013 (XIV legislatura)		
	Presentati	%	Esito	Presentati	%	Esito
Disegni di legge	7	87,5%	Approvati	8	58%	Approvati
Proposte di legge	1	12,5%	Decaduta per fine legislatura	5	35%	In esame
Proposte di legge costituzionale	0	0%	/	1	7%	In esame
Totale	8	100%		14	100%	

5.5 L'attività e i numeri delle Commissioni consiliari nel 2013.

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE	GENNAIO -GIUGNO	LUGLIO-DICEMBRE
	XIII LEGISLATURA	XIV LEGISLATURA
RIUNIONI	6	10
OGGETTI ESAMINATI	8	24
DURATA COMPLESSIVA (ORE/MINUTI)	4h15minuti	12 h
DISEGNI DI LEGGE LICENZIATI	0	1
PROPOSTE DI LEGGE LICENZIATE	0	0
PROPOSTE DI REGOLAMENTO LICENZIATE	0	0
PROPOSTE DI LEGGE COSTITUZIONALE LICENZIATE	0	0
PROPOSTE DI LEGGE STATALE LICENZIATE	0	0
PROPOSTE DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE LICENZIATE	0	0
RELATORI NOMINATI	1	4
SCHEMI DI DECRETI LEGISLATIVI CONCERNENTI NORME DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO SPECIALE	0	0
PARERI SU DISEGNI DI LEGGE COSTITUZIONALI DI MODIFICA DEGLI STATUTI DELLE REGIONI SPECIALI	0	2
ATTI AMMINISTRATIVI LICENZIATI (SEDE REFERENTE)	0	1
ATTI AMMINISTRATIVI LICENZIATI (SEDE CONSULTIVA)	0	0
AUDIZIONI	1	6
SOGGETTI AUDITI	1	15
ORDINI DEL GIORNO	0	0
PETIZIONI	0	0
RISOLUZIONI	0	0
MOZIONI	0	2
SOPRALLUOGHI	0	0
VISITE DI STUDIO	0	0
INDAGINI CONOSCITIVE	0	0

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE	GENNAIO –GIUGNO	LUGLIO-DICEMBRE
	XIII LEGISLATURA	XIV LEGISLATURA
RIUNIONI	14	14
OGGETTI ESAMINATI	42	21
DURATA COMPLESSIVA (ORE/MINUTI)	9h83minuti	27 h
DISEGNI DI LEGGE LICENZIATI	6	5
PARERI DI COMPATIBILITA' FINANZIARIA	4	1
PROPOSTE DI LEGGE LICENZIATE	0	0
PROPOSTE DI REGOLAMENTO LICENZIATE	1	0
PROPOSTE DI LEGGE COSTITUZIONALE LICENZIATE	0	0
PROPOSTE DI LEGGE STATALE LICENZIATE	0	0
PROPOSTE DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE LICENZIATE	0	0
RELATORI NOMINATI	6	6
ATTI AMMINISTRATIVI LICENZIATI (SEDE REFERENTE)	3	3
ATTI AMMINISTRATIVI LICENZIATI (SEDE CONSULTIVA)	1	4
AUDIZIONI	5	3
SOGGETTI AUDITI	18	34
ORDINI DEL GIORNO	0	0
PETIZIONI	0	0
RISOLUZIONI	0	0
MOZIONI	1	1
SOPRALLUOGHI	0	0
VISITE DI STUDIO	0	0
INDAGINI CONOSCITIVE	0	0

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE	GENNAIO –GIUGNO	LUGLIO-DICEMBRE
	XIII LEGISLATURA	XIV LEGISLATURA
RIUNIONI	11	7
OGGETTI ESAMINATI	19	7
DURATA COMPLESSIVA (ORE/MINUTI)	10h20minuti	9h 30minuti
DISEGNI DI LEGGE LICENZIATI	3	0
PROPOSTE DI LEGGE LICENZIATE	0	0
PROPOSTE DI REGOLAMENTO LICENZIATE	0	0
PROPOSTE DI LEGGE COSTITUZIONALE LICENZIATE	0	0
PROPOSTE DI LEGGE STATALE LICENZIATE	0	0
PROPOSTE DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE LICENZIATE	0	0
RELATORI NOMINATI	1	0
ATTI AMMINISTRATIVI LICENZIATI (SEDE REFERENTE)	2	0
ATTI AMMINISTRATIVI LICENZIATI (SEDE CONSULTIVA)	3	0
AUDIZIONI	5	5
SOGGETTI AUDITI	19	17
ORDINI DEL GIORNO	0	0
PETIZIONI	1	0
RISOLUZIONI	0	0
MOZIONI	0	1
SOPRALLUOGHI	0	0
VISITE DI STUDIO	0	0
INDAGINI CONOSCITIVE	0	0

IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE	GENNAIO –GIUGNO	LUGLIO-DICEMBRE
	XIII LEGISLATURA	XIV LEGISLATURA
RIUNIONI	10	12
OGGETTI ESAMINATI	21	18
DURATA COMPLESSIVA (ORE/MINUTI)	10h15minuti	19h 42minuti
DISEGNI DI LEGGE LICENZIATI	2	1
PROPOSTE DI LEGGE LICENZIATE	1	0
PROPOSTE DI REGOLAMENTO LICENZIATE	0	0
PROPOSTE DI LEGGE COSTITUZIONALE LICENZIATE	0	0
PROPOSTE DI LEGGE STATALE LICENZIATE	0	0
PROPOSTE DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE LICENZIATE	0	0
RELATORI NOMINATI	1	1
ATTI AMMINISTRATIVI LICENZIATI (SEDE REFERENTE)	1	2
ATTI AMMINISTRATIVI LICENZIATI (SEDE CONSULTIVA)	4	4
AUDIZIONI	8	4
SOGGETTI AUDITI	21	12
ORDINI DEL GIORNO	0	0
PETIZIONI	0	0
RISOLUZIONI	0	0
MOZIONI	1	3
SOPRALLUOGHI	0	1
VISITE DI STUDIO	0	0
INDAGINI CONOSCITIVE	0	0

VCOMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE	GENNAIO –GIUGNO	LUGLIO-DICEMBRE
	XIII LEGISLATURA	XIV LEGISLATURA
RIUNIONI	8	8
OGGETTI ESAMINATI	22	15
DURATA COMPLESSIVA (ORE/MINUTI)	14h	12h 47minuti
DISEGNI DI LEGGE LICENZIATI	4	2
PROPOSTE DI LEGGE LICENZIATE	1	0
PROPOSTE DI REGOLAMENTO LICENZIATE	0	0
PROPOSTE DI LEGGE COSTITUZIONALE LICENZIATE	0	0
PROPOSTE DI LEGGE STATALE LICENZIATE	0	0
PROPOSTE DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE LICENZIATE	0	0
RELATORI NOMINATI	2	2
ATTI AMMINISTRATIVI LICENZIATI (SEDE REFERENTE)	1	0
ATTI AMMINISTRATIVI LICENZIATI (SEDE CONSULTIVA)	1	4
AUDIZIONI	6	4
SOGGETTI AUDITI	33	11
ORDINI DEL GIORNO	0	0
PETIZIONI	0	0
RISOLUZIONI	0	0
MOZIONI	0	1
SOPRALLUOGHI	0	0
VISITE DI STUDIO	0	0
INDAGINI CONOSCITIVE	0	0

6. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

Anche per il 2013, in aderenza alla "Mission" istituzionale, è proseguita l'attività di comunicazione e informazione, al fine di garantire la piena trasparenza e accessibilità degli atti consiliari e favorire la più ampia partecipazione dei cittadini, e in particolare dei giovani, alle attività consiliari.

6.1 Il sito internet: consiglio.regione.vda.it

Nell'ottica del rapporto Consiglio regionale-cittadini valdostani, il sito internet del Consiglio si è rinnovato nel tempo, seguendo le evoluzioni tecnologiche e gli strumenti che ne hanno permesso un costante aggiornamento.

Da questi sviluppi è nato InfoConseil Vallée, la testata giornalistica on-line del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, promossa con l'intento di dare un servizio di informazione e di comunicazione sempre più aperto e diretto ai cittadini.

All'interno delle pagine, rinnovate sia dal punto di vista grafico che qualitativo, è possibile trovare tutti gli approfondimenti sui lavori consiliari - con una rassegna multimediale sulle singole adunanze ivi compresa la registrazione della diretta delle sedute -, sull'attività delle Commissioni, sulla programmazione culturale e sociale dell'Assemblea regionale. E' stata inoltre inserita una sezione dedicata ai comunicati sull'attività politica dei gruppi consiliari.

Per una più diretta interazione, poi, c'è la possibilità di prendere visione dei videocomunicati realizzati sulle singole iniziative.

Il sito del Consiglio regionale costituisce inoltre una corposa banca dati di tutta la produzione normativa regionale dal 1950 ad oggi, degli ordini del giorno discussi in Aula dal 1946 ad oggi e dei resoconti dei dibattiti consiliari dal 1981 ad oggi.

In un'ottica di trasparenza, sul sito è inoltre pubblicato il percorso degli atti che vengono discussi in Consiglio, dal momento della loro presentazione, attraverso l'esame delle Commissioni e dell'Aula, fino alla promulgazione. E' possibile così ricostruire l'iter che ha portato all'approvazione di una legge o di un regolamento e all'esame di una petizione popolare. Il principio è che un'iniziativa, dal momento che viene trasmessa al Consiglio, deve essere accessibile a tutta la cittadinanza.

Dal 24 ottobre 2013, a seguito di una modifica del Regolamento interno per il funzionamento del Consiglio regionale, le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza sono pubblicate sul sito internet del Consiglio, nella sezione "Attività organi consiliari".

Nel corso dell'anno si è poi dato corso agli adempimenti previsti dal decreto legislativo 33/2013, con la redazione di un'apposita sezione sul sito denominata "Amministrazione trasparente", in cui sono rese pubbliche tutte le informazioni richieste dalla normativa.

Uno sforzo importante per permettere a tutti di seguire da vicino le istituzioni e i meccanismi che regolano la vita quotidiana della politica e dell'amministrazione.

6.2 Il Consiglio in TV

Anche per il 2013 il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha proseguito nel percorso di sperimentazione nell'erogazione di servizi sulla piattaforma digitale terrestre, promuovendo nell'ambito di un programma di e-democracy la realizzazione e diffusione di contenuti audiovisivi ed applicativi sperimentali di pubblica utilità sul territorio regionale, centrati soprattutto sulla diffusione in diretta delle adunanze dell'Assemblea regionale.

Dal canale tematico "Aujourd'hui Vallée" i cittadini possono seguire la diretta dei lavori consiliari nei giorni di adunanza (e riascoltare la registrazione dei dibattiti nella giornata di domenica), di quelle delle Commissioni consiliari, se in adunanza pubblica, oltre che delle dirette o differite di altri eventi istituzionali.

La linea editoriale del canale di servizio è orientata su contenuti di tipo istituzionale, giornalistico, documentaristico e culturale attinenti al territorio della Valle d'Aosta.

6.3 Il progetto "Portes Ouvertes"

Il progetto "Portes Ouvertes", ideato nel 1996 in una dimensione di servizio ai cittadini, vuole offrire l'opportunità di approfondire la conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento degli organismi interni della Regione, e, in particolare, del Consiglio regionale.

Il Consiglio della Valle, con questa iniziativa, persegue l'obiettivo d'avvicinare i cittadini alle istituzioni, fornendo loro le conoscenze per interagire con l'apparato amministrativo.

La visita dell'aula consiliare è il principale strumento previsto dal progetto.

Durante gli incontri, della durata di un'ora e mezzo, il personale fornisce, in francese e in italiano, informazioni e chiarimenti sul quadro storico e istituzionale della Valle d'Aosta.

Le visite si concludono con un dibattito e con la simulazione di voto su un tema proposto dagli stessi partecipanti.

Nel 2013 il numero di partecipanti alle visite sono stati 324.

7. GLI EVENTI SOCIO-CULTURALI E LA RETE DEI RAPPORTI ISTITUZIONALI

7.1 Gli eventi socio-culturali e gli incontri istituzionali

Il Consiglio regionale si è reso promotore di iniziative ed eventi volti a sensibilizzare i cittadini alle tematiche di particolare rilievo istituzionale, culturale e sociale e a diffondere la conoscenza sulla storia, sulle istituzioni e sul particolarismo regionali.

Nel 2013 è proseguita l'organizzazione degli eventi culturali (conferenze, presentazione di libri, mostre fotografiche, concerti).

Sono stati mantenuti alcuni appuntamenti, ormai diventati fissi, quali gli eventi organizzati in occasione del Giorno del Ricordo e della Memoria, il Memorial Day, la Scuola per la Democrazia, il Premio del volontariato, la Donna dell'Anno, la Festa della Valle d'Aosta.

Il 27 ottobre 2013, nella sede di Palazzo regionale, ad Aosta, il Presidente della Camera dei deputati, Laura Boldrini, ha incontrato il Consiglio regionale della Valle d'Aosta e, successivamente, ha chiuso i lavori della Scuola per la democrazia, dialogando con i giovani partecipanti, che le hanno posto diverse domande.

7.2 La rete dei rapporti istituzionali

Il Consiglio regionale ha intessuto nel tempo una rete di rapporti istituzionali, che gli ha permesso di operare in un quadro allargato di condivisione di scelte politiche, di confronto e di scambi di esperienze e di valorizzazione del ruolo delle assemblee legislative.

Puntuale è stata la partecipazione ai lavori svolti in seno alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

La Valle d'Aosta è inoltre membro dell' "Assemblée parlementaire de la Francophonie", ossia il "Parlamento dei Parlamenti francofoni", che raggruppa 77 parlamenti aventi il francese quale lingua in comune.

La Valle d'Aosta aderisce inoltre al "Comité triangulaire de coopération interparlementaire", che riunisce, a partire dal 2000, i parlamenti del Jura, della Fédération Wallonie-Bruxelles e della Valle d'Aosta.

7.3 Gli organismi di garanzia

Presso il Consiglio regionale sono incardinati tre organismi col compito di svolgere una serie di attività volte, rispettivamente, a promuovere il rispetto delle parità di genere e delle pari opportunità, a svolgere funzioni di garanzia e controllo in tema di comunicazioni, ad assicurare la tutela dei diritti dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione. Sono la Consulta per le pari opportunità, il Co.re.com. e il Difensore civico.

Nel corso del 2013 sono stati nuovamente rinominati i componenti del Co.Re.Com., a seguito delle dimissioni presentate dalla maggioranza di essi, mentre non si è ancora provveduto al rinnovo dei componenti della Consulta, in quanto è stato istituito un tavolo di lavoro finalizzato alla revisione della legge regionale 23 dicembre 2009, n. 53, legge istitutiva dell'organismo in questione.

Per un maggiore approfondimento dell'attività svolta da tali organismi si rinvia alle relazioni annuali presentate ai sensi delle rispettive leggi istitutive.